

cano l'implessità circa la concessione in se stessa; se ne discusse soltanto la misura. L'andamento del bilancio 1952 è in miglioramento e quindi a suo avviso esistono anche le condizioni obiettive del provvedimento. Di fronte alle due tendenze delineatesi rispettivamente per una erogazione di 15 mila lire a testa o di lire 20.000, egli ritiene, atteso anche che la richiesta del personale verte su una somma di lire 40 mila, che converga accogliere quest'ultimo importo per non svalutare l'importanza del gesto che si intende compiere, come forse avverrebbe se si giungesse ad una riduzione di 25 mila. Egli infine pensa che l'erogazione debba essere fatta anche nei confronti dei dirigenti e del personale.

Il Consigliere Silvestri Amari premette che la disparità di vedute non ha comportato naturalmente una disparità di responsabilità. Effettivamente in Comitato si fu perplessi, per comprensibili ragioni, verso una maggiore larghezza. Egli crede, tuttavia, che la differenza fra le due cifre prese in esame non possa avere una concreta incidenza sul bilancio, onde sarebbe favorevole ad un premio di 20 mila lire a persona,